

**COMUNE DI VOBARNO**  
Provincia di Brescia

Piazza Marina Corradini, 11 - C.A.P. 25079  
C. Fisc. 00435460175 P. IVA 00561480989



**Area Lavori Pubblici -  
Manutenzioni**  
Area Lavori Pubblici - Manutenzioni

tel. 0365/596042 fax 0365/596036  
email lavori.pubblici@comune.vobarno.bs.it

---

**Ordinanza n° 93 del 27/10/2016** avente ad oggetto:

- ISTITUZIONE DEL “DIVIETO DI TRANSITO” E “DIVIETO DI SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA”, SUL TRATTO DI STRADA DI VIA PRANDINI, DA INCROCIO CON PIAZZA FERRARI, ALL’INCROCIO CON VIA DE ZOBOLI IN CORRISPONDENZA DEL CIVICO 67
- 

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

VISTI gli artt. 6 e 7 del vigente Codice della Strada, nonché il Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 16/12/1992 n° 495;

PREMESSO che la ditta PGS Asfalti con sede in Torbole Casaglia, ha richiesto in data 19/10/2016 l’emanazione dell’ordinanza relativa all’istituzione del divieto di transito su Via Prandini, per permettere l’esecuzione di lavori di rifacimento servizi interrati per conto di A2A Spa

RITENUTO pertanto di regolamentare la circolazione dei veicoli e dei pedoni secondo le norme del Codice della Strada nell’ottica della tutela dell’incolumità delle persone fisiche mediante specifica ordinanza, da lunedì 31/10/2016 fino al giorno mercoledì 30/11/2016, salve sospensioni o proroghe dell’ordinanza, motivate da esigenze di natura tecnica, ovvero revoca anticipata della stessa nel caso di ultimazione dei lavori prima della scadenza;

DATO ATTO che l’emanazione dei provvedimenti richiesti è di propria competenza in forza del decreto n. 304 del 28/12/2015, adottato dal Sindaco di Vobarno ai sensi dell’articolo 109, secondo comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 contenente il Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;

**ORDINA**

- 1) **L’istituzione del “Divieto di transito” e “Divieto di sosta con rimozione forzata”, sul tratto di strada di Via Prandini, dall’incrocio con Piazza Ferrari, all’incrocio con Via De Zoboli in corrispondenza del civico 67, a far tempo dal 31/10/2016 fino al 30/11/2016;**
- 2) **Considerato che la Via Prandini non ha altre possibilità di accesso, si istituisce, per soli residenti, il doppio senso di circolazione sui tratti non interessati dai lavori. A tal fine, la Ditta esecutrice dovrà allestire il cantiere in modo tale da lasciare libero il passaggio dei residenti limitandolo a tratti di non oltre 30 metri lineari sulla lunghezza della carreggiata.**
- 3) **L’efficacia della presente ordinanza è subordinata alla completa riapertura, in sicurezza, di Via De Zoboli, interessato da analoghi lavori.**
- 4) **SEGNALETICA DI PRESCRIZIONE:**
  - Segnali DIVIETO DI TRANSITO, SENSO UNICO ALTERNATO, DIREZIONE OBBLIGATORIA, barriere direzionali nel numero necessario;
  - Segnali DIVIETO DI SOSTA, CON RIMOZIONE FORZATA, nei tratti interessati, delimitati da transenne e segnaletica verticale .

**DEMANDA**

All’ Ufficio Polizia Locale la vigilanza in ordine alla corretta applicazione del presente provvedimento ed all’adozione delle modalità esecutive più idonee per assicurare efficacemente la sicurezza della circolazione stradale veicolare e pedonale.

**TRASMETTE**

Copia della presente ordinanza al suddetto Ufficio di Polizia Locale e, per quanto di competenza, alla Stazione Carabinieri di Vobarno.

## AVVERTE

- che la presente ordinanza ha effetto per qualsiasi utente della strada si trovi a transitare sulle vie in questione e sarà portata a conoscenza del pubblico a cura e spese dell'Amministrazione Comunale mediante la pubblicazione all'albo pretorio comunale e al sito istituzionale con indirizzo <http://www.comune.vobarno.bs.it/ordinanze>;
- che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso amministrativo ai sensi dell'articolo 37, 3° comma del D.Lgs. 285/92 e ss.mm. (nuovo Codice della Strada) al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che decide in merito, entro sessanta giorni e con le formalità stabilite nell'articolo 74 del D.P.R. 495/92 (regolamento di attuazione del nuovo Codice della Strada);
- che ai sensi dell'articolo 3, 4° comma della legge L. 7 agosto 1990, n. 241 contenente “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che il presente provvedimento è impugnabile, con ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
- che i trasgressori verranno puniti a norma di legge.

Dalla Residenza Municipale, il giorno 27/10/2016

**Il Responsabile**  
(Area Lavori Pubblici - Manutenzioni)  
SANGREGORIO ALESSANDRO / ArubaPEC  
S.p.A.